

ECONOMIA Presentato il Rapporto Cuneo 2019

La Granda si conferma la locomotiva del Piemonte



Un momento della presentazione del Rapporto Cuneo 2019 in Camera di Commercio

Nel 2018 l'economia della provincia di Cuneo si è dimostrata dinamica e intraprendente nel cogliere le sfide dei mercati esteri, confermandosi "locomotiva" del Piemonte. E' quanto si è evidenziato nell'annuale appuntamento della Giornata dell'Economia. L'evento, svoltosi nel salone d'onore dell'ente camerale cuneese, ha consentito di valutare la realtà economica e imprenditoriale della Granda, confrontandone i dati, elaborati dagli uffici studi della Camera di commercio di Cuneo e di Unioncamere Piemonte, con i livelli regionale e nazionale. Il quadro emerso è complessivamente positivo, con un valore aggiunto di 28.894 euro, maggiore rispetto a quello piemontese. La crescita, a valori correnti, è dell'1,8% e il contributo alla ricchezza regionale si

attesta sul 14%, confermando Cuneo seconda provincia dopo Torino.

«*Emerge un quadro nel complesso positivo: il mercato del lavoro continua a registrare livelli occupazionali in aumento e un tasso di disoccupazione tra i più virtuosi a livello nazionale, così come risultano molto positivi i dati dell'export - ha sottolineato il presidente Ferruccio Dardanello -*. L'internazionalizzazione da record ne attesta la grande dinamicità imprenditoriale e la modernità di pensiero strategico, orientato sempre di più all'innovazione e alla sostenibilità ambientale. Alle gravi carenze infrastrutturali del territorio dobbiamo essere capaci di fare squadra, per concorrere coesi alla realizzazione degli obiettivi strategici».

Il tessuto imprenditoriale provinciale, in base ai dati del Registro imprese camerale con 82.317 imprese comprensive delle unità locali, ha chiuso il 2018 con una flessione rispetto allo scorso anno (tasso di crescita -0,6%), ma in lieve miglioramento sul dato precedente. Tra le forme giuridiche continuano a essere le società di capitale a distinguersi per l'elevato dinamismo (+3,1%), a cui si aggiungono le cooperative (+0,1%); tra i settori di attività, le imprese del turismo (+0,7%) e dei servizi (+1,7%) hanno realizzato la performance migliore. Ancora in calo agricoltura, industria, costruzioni e commercio.

Pur in un contesto territoriale in cui vi è un irrefrenabile invecchiamento della popolazione, con un'età media che sale a 45,7 anni, nel 2018 sono nate 1.027 imprese giovanili in rappresentanza del 31,5% delle iscrizioni complessivamente registrate, pari a 6.226 unità. In diminuzione, ma sempre significativo, resta il dato delle imprese femminili che si attesta su 15.462 unità registrate nel Cuneese, pari al 22,7% delle aziende con sede legale sul territorio.

Proseguono invece il loro percorso di crescita, pur continuando a dimostrare un'incidenza ancora inferiore rispetto al dato piemontese (10,1%), le imprese straniere con sede legale sul territorio provinciale. Al 31 dicembre 2018 sono 4.079, il 6% delle imprese complessivamente registrate.



In tanti hanno assistito alla presentazione del Rapporto Cuneo 2019

Il vero dato record dell'economia cuneese nel 2018 è rappresentato dall'export. Le esportazioni di merci hanno superato gli 8 miliardi di euro, con un aumento del 5,2% rispetto al 2017. La Granda continua a confermarsi, dopo il Torinese (che detiene una quota del 40,4%), la seconda provincia esportatrice del Piemonte, producendo il 16,8% del valore delle vendite regionali all'estero. Da un'analisi sulla destinazione delle vendite cuneesi si osserva come il principale bacino di riferimento sia risultata l'area dell'Europa (70,8%), con Francia e Germania tra le destinazioni più significative. Non mancano al di fuori dei confini UE, Stati Uniti e Svizzera.

Buone notizie anche sul fronte del mercato del lavoro. I livelli occupazionali in aumento di circa 1.000 unità, fanno registrare un tasso complessivo del 68,6%, di circa tre punti superiore rispetto al dato regionale. Ancora più marcate le distanze tra provincia di Cuneo e Piemonte se si analizzano i valori relativi alla disoccupazione: 4,3% nella Granda rispetto all'8,2% regionale, una percentuale che pone Cuneo ai vertici nella graduatoria nazionale. Il trend positivo si riflette anche nell'ambito delle nuove generazioni: la disoccupazione giovanile (15-24 anni) si attesta al 19,8%

contro il 30% a livello regionale.

Positiva anche nel 2018 la performance del turismo che si conferma settore strategico per lo sviluppo economico della Granda. Le presenze turistiche nel 2018 sono state 1.924.741, in crescita del 4% rispetto all'anno precedente, mentre gli arrivi sono stati pari a 727.586, il 4,8% in più rispetto al 2017. Ottime le performance delle Atl Langhe e Roero e del Cuneese che hanno registrato rispettivamente un +7,4% e un +2,4% per gli arrivi.

Nel suo intervento, il professor Giuseppe Tardivo, ordinario di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università di Torino, ha commentato: «*In base ai dati del rapporto Cuneo 2019, la Granda continua a dimostrare abilità e tenacia nell'affrontare il non facile percorso di ripresa economica. Gli ottimi dati dell'export confermano la sua capacità reattiva, così come la crescita delle imprese che investono nelle nuove tecnologie. D'altra parte, innovazione e sostenibilità ambientale saranno due componenti fondamentali per lo sviluppo del sistema produttivo ed economico-sociale nel prossimo futuro*».